

Banche

**Meno credito alle imprese
Tassi più alti agli stranieri**

La crisi economica fa stringere i cordoni della borsa alle banche che irrigidiscono i criteri con cui concedono il credito alle imprese. Tra i piccoli imprenditori, poi, c'è anche chi, come molti immigrati, si vede applicare tassi mediamente più alti di oltre mezzo punto percentuale rispetto al costo del denaro che viene fatto pagare ai colleghi italiani. Il quadro è illustrato da Banca d'Italia sulle economie regionali. Le richieste di finanziamento da parte delle imprese hanno mostrato una crescita prossima allo zero nel quarto trimestre del 2008 e una modesta flessione nei primi tre mesi del 2009. Le richieste di finanziamento sono cresciute più nel Mezzogiorno che al Centro Nord. Per gli extracomunitari a parità di caratteristiche, il costo del credito è superiore di circa 60 punti base a quello per le ditte italiane.

GIOCATTOLE

Nuova vita per la Lego. L'azienda danese che costruisce i mattoncini più famosi del mondo ha incrementato l'utile netto del 60% in più rispetto allo scorso anno.

scuno di noi sostiene», attacca il responsabile lavoro Pd Cesare Damiano. «Tutti sanno e vedono con i loro occhi che determinati lavori di bassa qualità professionale e particolarmente faticosi vengono oggi svolti prevalentemente dagli immigrati, senza i quali non sarebbe possibile realizzare molte di queste attività». Sulla «risorsa» immigrati si soffermano tutti i partiti di opposizione insieme ai sindacati, dall'Ugl alla Cgil: «Se vogliamo mantenere un certo livello di produzione, ci sono delle mansioni che ormai devono essere coperte dalla manodopera straniera» dice Kurosh Danesh, coordinatore del Comitato nazionale immigrati Cgil. «Ma siamo di fronte a un quadro politico e a un governo che, invece di basarsi su queste verità del mondo economico e sociale, ragiona sul fenomeno dell'immigrazione solo in termini ideologici». ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.bancaditalia.it

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4120

MIB
21247
+1,36%

ALL-SHARE
21719
+1,33%

FINMECCANICA

Acquisto

AgustaWestland, società di Finmeccanica, ha sottoscritto ieri il contratto di compravendita per l'acquisto dell'87,61% di Pzl-Swidnik, un'azienda polacca di elicotteri.

UNICREDIT

Continental

Hvb, controllata tedesca di Unicredit, è nel consorzio di banche che ristruttureranno il debito per 12 miliardi del gruppo industriale Schaeffler, a capo di Continental (pneumatici).

MONDADORI

Lancio

Grazia sbarca anche in Francia. Il gruppo Mondadori lancerà il 29 agosto il settimanale femminile, Per la Francia è il primo lancio di un femminile da 20 anni a questa parte.

GAS CINESE

Accordo

Australia e Cina hanno siglato un accordo sul gas naturale liquefatto da 41 miliardi di dollari. Lo ha riferito il ministro dell'Energia australiano Martin Ferguson. L'Australia venderà il gas alla Cina.

CREDITE SUISSE

Condanna

Un ex broker di Credit Suisse, Eric Butler, 36 anni, è stato condannato a 45 anni di carcere per la vendita fraudolenta di asset-rate securities (ars), titoli il cui tasso di interesse è fisso tramite asta.

M&C

Acquisti

Lo scorso 17 agosto Carlo De Benedetti ha acquistato due pacchetti per complessivi 6,5 milioni di azioni di Management&Capitali, pari a circa l'1,3% del capitale sociale. Lo si apprende dalla Borsa Italiana.



Il telefono della Apple iPhone sotto accusa

**«Troppe esplosioni»
La Ue indaga
su iPhone e iPod**

Dopo vari incidenti la Commissione europea ha chiesto chiarimenti al produttore americano e ha mandato un' informativa agli Stati membri attraverso il Rapex il sistema europeo di allerta rapida. La Apple: «Verificheremo».

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
economia@unita.it

Sul caso degli telefonini iPhone che esplodono è botta e risposta tra l'Unione europea e la Apple, ma per la casa di Cupertino «si tratta di casi isolati» e la vicenda resta coperta di mistero.

Le prime notizie sono arrivate all'inizio di questo mese. In pochi giorni una ragazzina di undici anni in Gran Bretagna con il lettore iPod Touch e due ragazzi in Francia con iPhone hanno segnalato casi simili. Il telefonino multimediale della casa della Mela ha iniziato a surriscaldarsi, lo schermo ha iniziato a crepitare e ad un certo punto il vetro è esploso. Uno dei due ragazzi francesi, che ha raccontato la sua esperienza su Youtube, ha affermato anche di essersi leggermente ferito ad un occhio con una scheggia e la madre, infuriata, ha telefonato all'assistenza della Apple per sentirsi rispondere che un caso simile «non è possibile».

Alla fine della settimana scorsa è intervenuta la Commissione europea, che ha chiesto chiarimenti al produttore americano e ha mandato un' informativa a tutti gli Stati membri attraverso il Rapex, il sistema europeo di allerta rapida per i prodotti pericolosi. Ieri, ha riferito Helen Kearns, portavoce del commissario Ue

per i Consumatori Meglena Kuneva, è arrivata la risposta della Apple che ha fatto sapere a Bruxelles che «considera che si tratti di incidenti isolati e non di una situazione generale» e che al momento «stanno cercando di ottenere informazioni sui singoli incidenti», secondo «la procedura normale che si segue in caso di reclami da parte dei consumatori».

Man mano che la notizia si diffonde però aumentano le segnalazioni di casi analoghi. In Italia una donna di Pistoia, Claudia Maccioni, ha messo online una video in cui si vede il suo iPhone con lo schermo incrinato. L'evento si è verificato l'inverno scorso, ha raccontato, «iPhone era appoggiato su una mensola e improvvisamente ha fatto "puf"». Visto che allora era il primo caso del genere la donna, che non aveva la garanzia, non ha ritenuto di allertare nessuno.

Alcuni sospettano che il problema

La reazione

La Apple: «Si tratta di casi isolati». Sotto accusa le batterie al litio

siano le batterie al litio che tendono a surriscaldarsi e lo avrebbe confermato la stessa Apple ad una giornalista francese, negando però che questo possa portare ad un'esplosione. Ora la casa guidata da Steve Jobs teme il diffondersi delle voci tra i consumatori.

«Siamo consapevoli di queste notizie», ha confermato un portavoce di Apple Europa, ma «finché non avremo tutti i dettagli non abbiamo altro da aggiungere». ❖